



**COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

**ORIGINALE**  
**DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Spedizione

Prot. n. 223

Del 24 LUG. 2008

**N° 31 DEL 08.07.2008**

**OGGETTO: LEGGE REGIONALE 1/2000. ESAME PER L'APPROVAZIONE DEL S.I.A.D. (STRUMENTO DI INTERVENTO PER L'APPARATO DISTRIBUTIVO).**

L'anno **DUEMILAOTTO** del giorno **OTTO** del mese di **LUGLIO** alle ore **19,00** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito degli avvisi diramati dal Presidente in data **02.07.2008** prot. n° **13845** e in data **07.07.2008**, prot. n° **14106**, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA** di **PRIMA CONVOCAZIONE** ed in **SEDUTA PUBBLICA** presso la casa Comunale

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE ARCH. COPPOLA GIAN PIERO**.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

1) DONATO ANDREA	SI	15) SELLITTO RAFFAELE	SI
2) FERRENTINO ANDREA	NO	16) CAPUANO VINCENZO	SI
3) DI LEO CARMINE	SI	17) ALFANO GIUSEPPE	SI
4) COPPOLA GIUSEPPE	NO	18) SALVATI MICHELE	NO
5) DE SIMONE SALVATORE	NO	19) LONGANELLA WALTER	NO
6) AMABILE ROCCO	SI	20) SPINELLI GERARDO	NO
7) LAMBERTI VINCENZO	SI	21) CAPUANO MANUEL	NO
8) RESCIGNO DOMENICO	SI		
9) FASOLINO ANTONIO	SI		
10) APOSTOLICO ANTONIO	SI		
11) IEMMA FRANCESCO	SI		
12) COPPOLA GIAN PIERO	SI		
13) ALTOMARE CIRO	SI		
14) ALFANO FRANCESCO	SI		

**PRESENTI**                      **14**

**ASSENTI**                      **7**

Si dà atto che è presente l'Assessore esterno **MARSILLO MARCELLO**.

Assiste il **SEGRETARIO GENERALE - DOTT. RAFFAELE MALDINI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 08/07/2008

**Oggetto: L. R. 1/2000. Esame per l'approvazione del S. I. A. D. ( Strumento d'Intervento per l'Apparato Distributivo ).**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### PREMESSO:

**CHE**, con l'approvazione del D.l.vo n.114 del 31 marzo 1998 si è concluso l'iter legislativo del complesso progetto di riforma della disciplina del commercio al dettaglio che ha rimodulato le competenze ed il ruolo istituzionale delle Regioni e dei Comuni in materia, attribuendo alle prime autonomia legislativa, programmatica e decisionale ed ai secondi una funzione di gestione e di valorizzazione delle attività commerciali in stretta correlazione con le loro caratteristiche socio-economiche e territoriali;

**CHE** la Regione Campania, in attuazione delle disposizioni del citato Decreto Legislativo, ha approvato la Legge n.1 del 7 gennaio 2000 ove, all'art.13 venivano dettate le direttive ai Comuni e ha statuito l'obbligo di dotarsi dello strumento di intervento per l'apparato distributivo per la cui operatività la Regione Campania è tenuta a rilasciare il visto di conformità a seguito dell'approvazione degli atti da parte del Consiglio Comunale;

**CHE** il Comune di Castel San Giorgio, per tali finalità, ha provveduto ad incaricare professionisti, esperti in materia, per la redazione della bozza dello strumento di intervento per l'apparato distributivo che veniva trasmesso con nota prot. n. 13709 del 01/07/2008 e costituito dai seguenti elaborati:

- a) Relazione giustificativa delle scelte;
- b) Regolamento comunale per il commercio al dettaglio in sede fissa;
- c) Regolamento per il commercio su aree pubbliche;
- d) Regolamento di Polizia Urbana;
- e) Tavole planimetriche -rapp.1:5000;

**VISTA** la relazione trasmessa dal responsabile del Settore Programmazione e Sviluppo del Territorio Comunale prot. n. 14016 del 04/07/2008 dalla quale si evince la seguente compatibilità rispetto agli strumenti urbanistici vigenti:

- che le aree individuate dal "SIAD" quali "Centro storico sottoposto a normativa di tutela" (contraddistinte dal colore rosso) ricadono nell'ambito del vigente Piano Regolatore Generale, in zona A – conservazione dei volumi, risultando compatibili;
- che l'area individuata dal "SIAD" quale "aree di compatibilità per grandi strutture di vendita" (contraddistinta dal colore viola) ricade nell'ambito del vigente Piano Regolatore Generale, in zona E – Agricola, risultando non compatibile;
- che l'area individuata dal "SIAD" quale "aree di compatibilità per medie strutture di vendita" (contraddistinte dal colore azzurro ed il n. 1) ricade nell'ambito del vigente Piano Regolatore Generale, parte in zona D1 – industriale esistente (ad est della strada Comunale) e parte in zona D2 – industriale di progetto. La parte ricadente in zona D1 risulta compatibile, mentre la parte ricadente in zona D2 non risulta compatibile, benché conforme nella destinazione d'uso, gli interventi sono ammessi solo attraverso piani esecutivi di attuazione;
- che l'area individuata dal "SIAD" quale "aree di compatibilità per medie strutture di vendita" (contraddistinte dal colore azzurro ed il n. 2) ricade nell'ambito del vigente Piano Regolatore Generale, in zona E – Agricola, risultando non compatibile;

- che l'area individuata dal "SIAD" quale "commercio su aree pubbliche" (contraddistinte dal colore giallo) ricade nell'ambito del vigente Piano Regolatore Generale in zona F – attrezzature di uso pubblico - attuale parcheggio e area mercatale settimanale, risultando compatibile;

**VISTO** il verbale redatto in data 04/07/2008 in esito alla convocazione con raccomandata a mano prot. 13719 del 01/07/2008 delle parti interessate al procedimento di approvazione del SIAD;

**VISTO** che l'Amministrazione Comunale si è impegnata nell'atto di indirizzo per la redazione del PUC ( Piano Urbanistico Comunale ), approvato con precedente delibera nella odierna seduta del Consiglio Comunale, a tenere conto delle previsioni urbanistiche del SIAD;

**CONSTATATO** che sono parte dello strumento di intervento dell'apparato distributivo comunale i seguenti elaborati ed atti:

- 1) Relazione giustificativa delle scelte;
- 2) Regolamento per il commercio al dettaglio in sede fissa;
- 3) Regolamento per il commercio su aree pubbliche;
- 4) Regolamento di Polizia Urbana;
- 5) Tavole planimetriche -rapp.1:5000;
- 6) Relazione del responsabile del Settore Programmazione e Sviluppo del Territorio Comunale;
- 7) Verbale del 04/07/2008 redatto a seguito di convocazione , giusta nota del prot. n. 13719 del 01/07/2008, delle associazioni di categoria ex art.13, comma 2, L.R. 1/2000 e dei Comuni vicini ex art.13 comma 4 ;

**VISTO** il decreto legislativo 31/03/1998 n. 114;

**VISTA** la legge regionale n.1/2000 in cui sono delineate le norme di attuazione in materia di distribuzione commerciale su aree pubbliche;

**ACQUISITO** il parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs n. 267/2000;

**SENTITI** gli interventi dei Signori Consiglieri Comunali riportati in sintesi ed allegati al presente atto;

Con voti favorevoli n° 12 e contrari n° 4 ( minoranza ) su 16 Consiglieri presenti e votanti;

### **DELIBERA**

1) per quanto esposto in narrativa che si dà per integralmente riportato, anche se materialmente non scritto:

- a) di prendere atto ed approvare la relazione giustificativa delle scelte operate, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- b) di prendere atto ed approvare il regolamento per il commercio su aree pubbliche che si allega al presente deliberato per formarne parte integrante e sostanziale;
- c) di prendere atto ed approvare il regolamento per il commercio al dettaglio in sede fissa che si allega al presente deliberato per formarne parte integrante e sostanziale;
- d) di approvare il regolamento di Polizia Urbana che si allega al presente deliberato per formarne parte integrante e sostanziale;
- e) di prendere atto ed approvare le tavole planimetriche rapp.1:5000 riportanti la localizzazione delle previsioni commerciali;

f) di prendere atto della relazione redatta dal responsabile del Settore Programmazione e Sviluppo del Territorio Comunale ed attestare che le scelte di localizzazione delle strutture distributive risultano, rispetto agli strumenti urbanistici vigenti, nel modo seguente:

- che le aree individuate dal "SIAD" quali "Centro storico sottoposto a normativa di tutela" (contraddistinte dal colore rosso) ricadono nell'ambito del vigente Piano Regolatore Generale, in zona A – conservazione dei volumi, risultando compatibili;
- che l'area individuata dal "SIAD" quale "aree di compatibilità per grandi strutture di vendita" (contraddistinta dal colore viola) ricade nell'ambito del vigente Piano Regolatore Generale, in zona E – Agricola, risultando non compatibile;
- che l'area individuata dal "SIAD" quale "aree di compatibilità per medie strutture di vendita" (contraddistinte dal colore azzurro ed il n. 1) ricade nell'ambito del vigente Piano Regolatore Generale, parte in zona D1 – industriale esistente (ad est della strada Comunale) e parte in zona D2 – industriale di progetto. La parte ricadente in zona D1 risulta compatibile, mentre la parte ricadente in zona D2 non risulta compatibile, benché conforme nella destinazione d'uso, gli interventi sono ammessi solo attraverso piani esecutivi di attuazione;
- che l'area individuata dal "SIAD" quale "aree di compatibilità per medie strutture di vendita" (contraddistinte dal colore azzurro ed il n. 2) ricade nell'ambito del vigente Piano Regolatore Generale, in zona E – Agricola, risultando non compatibile;
- che l'area individuata dal "SIAD" quale "commercio su aree pubbliche" (contraddistinte dal colore giallo) ricade nell'ambito del vigente Piano Regolatore Generale in zona F – attrezzature di uso pubblico - attuale parcheggio e area mercatale settimanale, risultando compatibile;

2) di prendere atto che lo strumento di intervento comunale in materia commerciale previsto dalla legge regionale 1/2000 aggiornato è composto dai seguenti documenti, che si allegano al presente deliberato per formarne parte integrante e sostanziale:

- 1) Relazione giustificativa delle scelte;
- 2) Regolamento per il commercio al dettaglio in sede fissa;
- 3) Regolamento per il commercio su aree pubbliche;
- 4) Regolamento di Polizia Urbana;
- 5) Tavole planimetriche - rapp.1:5000;
- 6) Relazione del responsabile del Settore Programmazione e Sviluppo del Territorio Comunale;
- 7) Verbale del 04/07/2008 redatto a seguito di convocazione, giusta nota del prot. n. 13719 del 01/07/2008, delle associazioni di categoria ex art.13, comma 2, L.R. 1/2000 e dei Comuni vicini ex art.13 comma 4 ;

su proposta per la immediata esecutività

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli n° 12 e contrari n° 4 ( minoranza );

### **DELIBERA**

rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D. L.vo 267/200.



COMUNE DI  
CASTEL SAN GIORGIO  
Provincia di Salerno

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO  
DEL TERRITORIO COMUNALE

Comune di CASTEL S. GIORGIO PROVINCIA DI SALERNO
Prot. 04 LUG 2008
Prot. N. 12016

Li, 03/07/2008

Al Responsabile del Procedimento  
Dott. Angelo Grimaldi  
Sede

OGGETTO: L. R. n. 1/2000 – "Direttive regionali in materia di distribuzione commerciale" –  
Compatibilità urbanistica "Strumento d'Intervento per l'Apparato Distributivo" (SIAD).

Il sottoscritto Arch. D'Amico Antonio, Funzionario dell'Ufficio di Programmazione e Sviluppo del Territorio Comunale, in merito alle aree inserite nel S.I.A.D. (Strumento d'Intervento per l'Apparato Distributivo), come da Lei richiesto, allo stato attuale

**ATTESTA**

- che le aree individuate dal "SIAD" quali "Centro storico sottoposto a normativa di tutela" (contraddistinte dal colore rosso) ricadono nell'ambito del vigente Piano Regolatore Generale, in zona A – conservazione dei volumi, risultando compatibili;
- che l'area individuata dal "SIAD" quale "aree di compatibilità per grandi strutture di vendita" (contraddistinta dal colore viola) ricade nell'ambito del vigente Piano Regolatore Generale, in zona E – Agricola, risultando non compatibile;
- che l'area individuata dal "SIAD" quale "aree di compatibilità per medie strutture di vendita" (contraddistinte dal colore azzurro ed il n. 1) ricade nell'ambito del vigente Piano Regolatore Generale, parte in zona D1 – industriale esistente (ad est della strada Comunale) e parte in zona D2 – industriale di progetto. La parte ricadente in zona D1 risulta compatibile, mentre la parte ricadente in zona D2 non risulta compatibile, benché conforme nella destinazione d'uso, gli interventi sono ammessi solo attraverso piani esecutivi di attuazione;
- che l'area individuata dal "SIAD" quale "aree di compatibilità per medie strutture di vendita" (contraddistinte dal colore azzurro ed il n. 2) ricade nell'ambito del vigente Piano Regolatore Generale, in zona E – Agricola, risultando non compatibile;
- che l'area individuata dal "SIAD" quale "commercio su aree pubbliche" (contraddistinte dal colore giallo) ricade nell'ambito del vigente Piano Regolatore Generale in zona F – attrezzature di uso pubblico - attuale parcheggio e area mercatale settimanale, risultando compatibile;

Tanto per quanto richiesto.



Il Funzionario Responsabile  
Arch. Antonio D'Amico

## Verbale del 04/07/08

Oggi 04 Luglio 2008, alle ore 18.00 presso l'ufficio del Sindaco sito nella casa Comunale di Castel San Giorgio, in esito alla convocazione di cui alla nota prot. 13719 del 01 Luglio 2008, regolarmente notificata a tutte le parti interessate, sono presenti:

dott. Andrea Donato – Sindaco del Comune di Castel San Giorgio

dott. Ubaldo Rescigno - Vice Sindaco del Comune di Castel San Giorgio

dott. Pasquale Sammartino - Assessore all'Ambiente,

arch. Gaetano Carratù incaricato della redazione del SIAD

rag. Riccardo Basile, incaricato della redazione del SIAD

dott. Angelo Grimaldi - RUP - Funzionario comunale

avv. Rosa Russo Funzionario Comunale

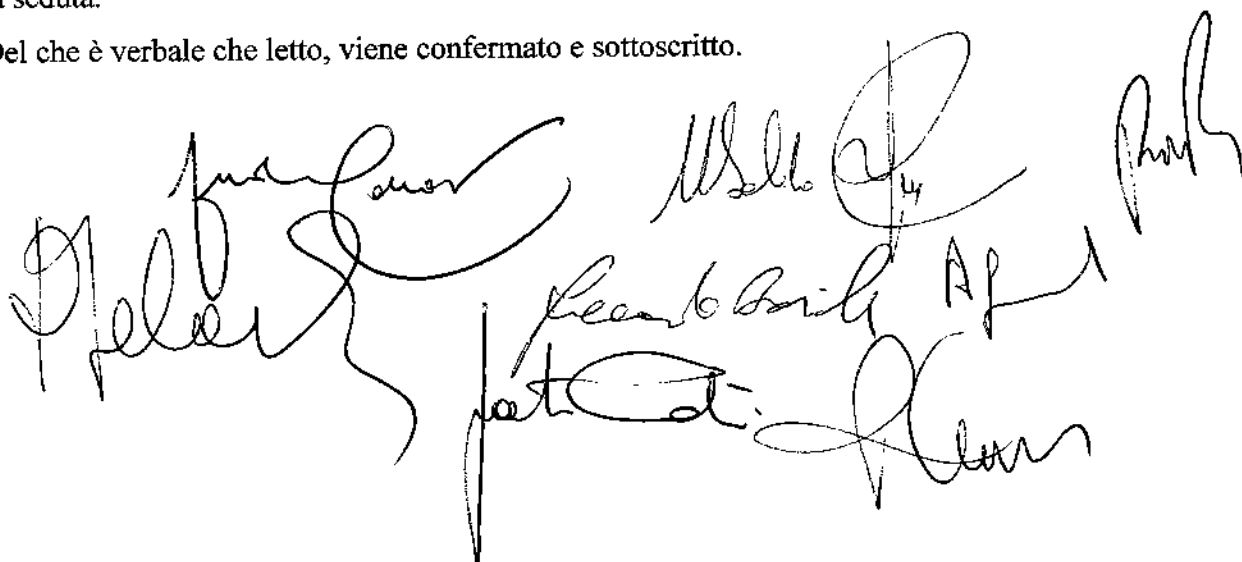
per le parti convocate il dott. Donato De Conciliis, Assessore alle Attività Produttive in rappresentanza del Comune di Mercato San Severino.

Presiede la riunione il Sindaco dott. A. Donato e assolve le funzioni di segretaria verbalizzante l'avv. Rosa Russo.

Alle ore 19.00 il Sindaco invita i presenti a formulare i pareri di rito ed eventuali osservazioni. Prende la parola l'ass. Donato De Conciliis il quale dichiara, anche a nome della propria Amministrazione, di aver preso visione dell'adottando strumento di intervento per l'apparato distributivo (S.I.A.D.).

Alle ore 19.30 si prende atto che nessuna altra parte è convenuta e quindi il Sindaco dichiara chiusa la seduta.

Del che è verbale che letto, viene confermato e sottoscritto.



The image shows several handwritten signatures in black ink. From left to right, the signatures appear to be: a large, stylized signature; a signature that looks like 'Ubaldo Rescigno'; a signature that looks like 'Pasquale Sammartino'; a signature that looks like 'Riccardo Basile'; a signature that looks like 'Angelo Grimaldi'; and a signature that looks like 'Rosa Russo'. There are also some smaller, less legible signatures and initials scattered around.

Allegato alla D. C. C. n° 31 del 08.07.2008

OGGETTO: L. R. 1/2000 – Esame per l'approvazione del S. I. A. D. ( Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo).

Sintesi degli interventi.

Su richiesta della presidenza, relaziona il funzionario proponente Dott. Angelo Grimaldi che ripercorre, in sintesi, la relazione giustificativa delle scelte operate dai tecnici incaricati, dando, altresì, lettura della nota dell'Arch. Antonio D'Amico in merito alla compatibilità urbanistica in relazione alle scelte effettuate.

Consigliere Capuano Manuel: Il piano di commercio, così come disposto dalla L. R. n° 1/2000 doveva essere approvato e discusso entro 180 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. della stessa legge, invece si discute del S.I.A.D. a distanza di ben otto anni. Un primo dubbio scaturisce da cosa viene portato all'esame dell'Assemblea Consiliare con un ordine aggiuntivo, sottolineando lo sforzo di far rientrare uno strumento attuativo nella fase di indirizzi per il redigendo P.U.C. Lo strumento S.I.A.D. è attuativo rispetto al P.R.G. tant'è che lo stesso tecnico Arch. D'Amico ha relazionato in merito alla compatibilità dello strumento attuativo rispetto al vigente P.R.G. La proposta inoltre, a suo avviso, parte male atteso che risulta essere stata sottoscritta dal Dott. Grimaldi, titolare del settore economico – finanziario e non dal funzionario competente e titolare del servizio. I dati indicati nella relazione e forniti dal Dott. Grimaldi non corrispondono a quelli reali. Lo strumento deve, quindi, partire da una seria analisi dell'esistente. Non sembra che quanto indicato e contenuto negli atti, vecchi di quattro anni, forniti dagli stessi tecnici che dichiaravano la non necessità di nuove strutture, siano coerenti con quanto oggi asserito dagli stessi tecnici che affermano, nella nuova relazione, tale necessità. La legge regionale determina, poi, la quantità delle strutture ma non la loro ubicazione demandata allo strumento generale di programmazione urbanistica. Manca, infine, una relazione che preveda la realizzazione di una grande struttura ed il suo impatto con le conseguenti ricadute sul commercio di vicinato.

Consigliere Sellitto Raffaele: Lamenta che nell'ordine del giorno sono stati inseriti troppi punti di portata enorme e tutti estremamente importanti per cui alle ore 3,40 del 09.07.2008, non si ha la lucidità e la forza di affrontare l'ennesimo argomento di estrema importanza, per cui invita il presidente che, per i prossimi Consigli, operi un temperamento tra i vari argomenti da inserire all'ordine del giorno. Si sforzerà, comunque, di dare il proprio contributo. Il progetto è lacunoso, è preoccupato per questo cambio di orientamento nel voler privilegiare la media e grande distribuzione a danno di quelle piccole attività commerciali di vicinato. Manca di una valutazione di impatto ambientale. Manca una relazione da parte della Polizia Locale circa le ricadute sulla viabilità locale connessa con le scelte effettuate e sui conseguenti maggiori flussi di traffico. Vedere, poi, che una zona collinare viene individuata come area per strutture commerciali, desta perplessità e ci si chiede quale possa essere il vantaggio e l'utilità. Vi sono poi zone individuate nel S.I.A.D. che non sono compatibili con il vigente strumento urbanistico come attestato dall'Arch. Antonio D'Amico. Il giudizio non può che essere negativo rispetto ad un progetto arlecchinata. La via maestra dovrebbe essere quella di far prima il P.U.C. e poi lo strumento attuativo S.I.A.D.

Consigliere Longanella Walter: Si è contrari a questo strumento in cui manca una valutazione ambientale, manca il cambio di destinazione da farsi con una variante al P.R.G., infine manca il parere del responsabile del commercio e non vi è traccia degli impegni da assumere nei confronti dei piccoli commercianti che saranno certamente penalizzati da tale operazione.

Consigliere Alfano Giuseppe: In analogia a quanto fin qui detto dai colleghi di minoranza, si sente di affermare che la proposta rassomiglia ad un parto distocico detto da medico. Si soffoca il dibattito ed il confronto tra i piccoli esercizi commerciali. Inoltre mancano i pareri da parte dei responsabili degli uffici competenti ritenendo non condivisibile il parere reso dal responsabile del settore economico – finanziario Dott. Angelo Grimaldi. L'U.D.C. esprime, quindi, voto contrario attesa la discordanza tra quanto fatto in passato dai tecnici incaricati e quanto ora prodotto.

Consigliere Amabile Rocco: Propone che nel testo di delibera venga inserita la seguente frase: "Che l'Amministrazione si è impegnata nell'atto di indirizzo per la redazione del P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale)" approvato con precedente delibera nell'odierna seduta dal Consiglio Comunale, a tener conto delle previsioni urbanistiche del presente S.I.A.D.

Consigliere Capuano Manuel: La proposta di aggiunta nel deliberato fatta dal Consigliere Amabile Rocco, non ha senso in quanto il P.U.C. è un procedimento ancora in fase di avvio mentre l'oggetto del deliberato riguarda uno strumento attuativo.

Sindaco Dott. Andrea Donato per le conclusioni.

Il motivo essenziale della presentazione di questa proposta sta nel fatto che si vuol concorrere per ottenere una grande distribuzione con una potenzialità di circa 25.000 metri quadri che, nell'ambito del piano regionale possano essere assegnati a questo Comune. Certo che occorre fare delle scelte ma l'area è stata individuata vicino allo svincolo autostradale contraddistinta dal colore lilla. Le perplessità in merito alle compatibilità urbanistiche non esistono, atteso che vi è l'art. 5 della legge 447/1998 ed in Consiglio tale procedura è stata già adottata. Il S.I.A.D. poi, non interviene sugli esercizi pubblici e consente valide opportunità per il cosiddetto commercio di vicinato. Lo scopo essenziale è che si vuol potenziare il tessuto strategico. Chiede che la proposta del Cons. Amabile venga inserita e formi parte integrante del deliberato.



**COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO**  
**Provincia di Salerno**

Parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n° 267/2000 sulla proposta di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE avente ad OGGETTO:

**L. R. 1/2000 – ESAME PER L'APPROVAZIONE DEL S.I.A.D. ( STRUMENTO D'INTERVENTO PER L'APPARATO DISTRIBUTIVO).**

---

---

Parere tecnico ex art. 49 e 151 del T.U. n° 267/2000: **UFFICIO RAGIONERIA**

Visto, si esprime parere favorevole.

**Il Ragioniere Comunale**  
**Dott. Angelo Grimaldi**



LETTO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE  
ARCH. GIAN PIERO COPPOLA

*Gian Piero Coppola*



IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. RAFFAELE MALDINI

*Maldini*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione del Messo, copia della presente deliberazione è stata:

affissa all'Albo Pretorio il **24 LUG. 2008**

Publicata all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_

per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

giorno festivo o di mercato e contro di essa sono state presentate opposizioni.

Castel San Giorgio li, **24 LUG. 2008**



IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. RAFFAELE MALDINI

*Maldini*

Castel San Giorgio li, \_\_\_\_\_  
IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. RAFFAELE MALDINI

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ed è stata dichiarata immediatamente esecutiva:

- ◆ ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 18.08.2000;

Castel San Giorgio li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. RAFFAELE MALDINI

\_\_\_\_\_